

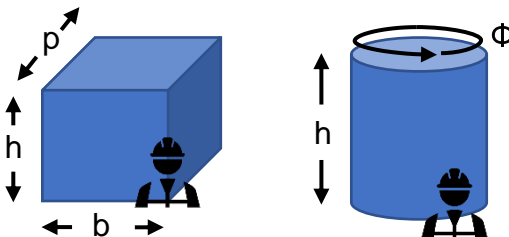
Edificio: _____

Componente: _____

Ambiente: _____

ID	Descrizione	Materiali	b [m]	h [m]	p [m]	H da pav.[m]	Q [-]	Sup. [m2]	Dettagli sisma [S N]	Danno [0 1 2]	Foto/schema	Note

Istruzioni per la compilazione della scheda

ID	<p>L'identificativo dell'elemento deve essere un codice alfa-numerico.</p> <p>La lettera è posta in principio e corrisponde la categoria di componente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • A = Componenti Architettoniche; • M = Componenti Meccaniche, Elettriche e Impianti (MEP) • F = Componenti di Arredo Mobili e Fisse, Attrezzature (FF&E), e il loro Contenuto. <p>Il numero segue la lettera ed ha un <i>underscore</i> “_” come separatore. I numeri devono essere sequenziali e il numero 1 decreta l'inizio della serie.</p>
Descrizione	<p>Si deve associare un identificativo a ciascuna tipologia elemento NS. A tal fine fare riferimento all'allegato in cui si riportano i principali tipi di elementi NS rilevabili, suddivisi per categorie di componenti.</p>
Materiali	<p>Registrare il materiale principale o i materiali che compongono un elemento NS è fondamentale per attribuire in fase di valutazione la corretta massa sismica. Si prega di indicare sia il materiale dell'involucro che quello dell'eventuale contenuto.</p> <p>Nella compilazione da database excel i due campi sono separati in modo da associare tutte le informazioni legate ad un ID su un'unica riga.</p>
Dimensioni b, h, p, Φ	<p>Restituire la geometria permette di valutare gli ingombri e il peso. Le misure devono essere inserite in metri [m]. Le convenzioni sulle misure sono riferite alla vista frontale dell'oggetto da parte dell'operatore. Sono stati previsti i campi precompilati per parallelepipedi e cilindri (qualora si presentassero geometrie differenti, si rende necessario riportare la geometria dell'elemento in un allegato grafico).</p>  <p>Il diagramma illustra due geometrie: a sinistra un cubo con dimensioni indicate da frecce: 'p' per la profondità, 'h' per l'altezza e 'b' per la larghezza; a destra un cilindro con 'h' per l'altezza e 'Φ' per il diametro. In entrambi i casi, un piccolo icona di un operatore è posta davanti all'oggetto per indicare la prospettiva di riferimento.</p>
Altezza da Pavimento (H da pav.)	<p>La posizione dell'elemento deve essere valutata da una quota di riferimento che per praticità si fissa alla quota di pavimento, anche nel caso di pavimenti galleggianti. La misura deve essere condotta quindi da pavimento fino alla base dell'elemento in modo da poter ricavare a posteriori la distanza tra la mezzeria del solaio e il baricentro dell'elemento stesso.</p>
Quantità (Q)	<p>La quantità indica il numero di elementi NS uguali presenti in un piano/locale.</p>
Superficie (Sup.)	<p>alcuni elementi non strutturali non sono numerabili e se ne valuta l'estensione in termini di superficie (facciate continue, controsoffitti, pareti in cartongesso, ecc...)</p>
Dettagli per la prevenzione dei danni da sisma	<p>Questa valutazione è compilativa e non qualitativa o tanto meno quantitativa: non si valuta l'efficacia o la resistenza dei fissaggi ecc., si riporta solamente se sono già stati previsti tutti quegli accorgimenti per la riduzione della vulnerabilità degli elementi NS. Il campo prevede 2 sole risposte:</p> <ul style="list-style-type: none"> • S = Sì • N = No

Danno	<p>Per danneggiamento si intendono sia danni dovuti all'azione sismica che ad altri fenomenici di natura statica, o di altra natura che possano inficiare la risposta strutturale dell'elemento (per es. l'eccessiva umidità del controsoffitto può determinare un collasso parziale dello stesso). Questa scheda sopralluogo non è pensata per il rilievo post-evento ma pre-evento. Non viene specificato il tipo di danneggiamento, che può comunque essere esplicitato nelle note.</p> <p>I livelli di danno previsti sono definiti come di grado 0,1, 2 e 3, i livelli sono allineati alle definizioni della European Macroseismic Scale (Grunthal, 1998):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Grado0: non compreso nella EMS98 viene definito come assenza di danneggiamento • Grado1: lieve danno non strutturale (es. cavillature, ecc...); • Grado2: moderato danno non strutturale (es. fessurazione di tramezzi, rottura di parti fragili, ecc...); • Grado3: sostanziale danno non strutturale (es. ampie fessure nei tramezzi e caduta di singole partizioni murarie, ecc.).
Foto/schema	<p>Viene lasciato un riquadro per riportare uno schizzo della geometria dell'elemento e/o riportare l'identificativo della foto corrispondente.</p> <p>Nella compilazione del database excel si indichi il <i>link</i> alla cartella/foto corrispondente se il file fa parte di un archivio online oppure si inserisca il percorso della cartella corrispondente a ciascun ID.</p>
Note	<p>La casella è lasciata libera per appuntare particolarità del caso e/o rimandi ad allegati. L'utilizzo di questa casella è a discrezione del compilatore.</p>